

Nepios, dal carcere all'ospedale sempre a sostegno dei più piccoli

Il bilancio. L'associazione ha donato 97mila euro per la prevenzione dell'autolesionismo negli adolescenti, la relazione detenuti-figli e la lotta al disagio nei primi mille giorni di vita

SERGIO COTTI

Tre progetti, una mano tesa all'ospedale Papa Giovanni XXIII e un'altra al carcere Don Resmini. E un'attenzione, amorevole e infaticabile, ai più piccoli, da sempre al centro dei servizi che da più di vent'anni l'associazione finanzia grazie alle donazioni.

Ieri sera all'Accademia Carrara la Nepios ha chiamato a raccolta i suoi sostenitori, gli enti e le istituzioni destinatari dei finanziamenti che anche nel 2023 hanno regalato alla comunità tre progetti destinati a proseguire anche nell'anno nuovo. È tempo di bilanci: quest'anno l'associazione ha raccolto e donato 97mila euro per la prevenzione dei comportamenti autolesionistici degli adolescenti, la cura delle relazioni tra i genitori detenuti e figli minorenni e la lotta al disagio, fisico e psicologico, dei bimbi nei loro primi mille giorni di vita. «Sono contenta del lavoro che, con grande impegno, siamo riusciti a portare a termine mantenendo gli impegni che avevamo assunto nei confronti dell'ospedale - ha detto la presidente di Nepios, Tullia Vecchi -. Progrediamo di anno in anno e questo grazie anche alla credibilità ottenuta tra le istituzioni e i nostri tanti sostenitori. I progetti sono tutti innovativi e votati alla prevenzione. E

quest'anno siamo felici di aver sostenuto un'istituzione per noi nuova, il carcere di Bergamo, dove è in crescita il bisogno di mantenere salde le relazioni tra i genitori detenuti e i loro figli piccoli». A questo progetto, di durata biennale, la Nepios ha destinato una donazione del valore di 30mila euro, serviti a creare un legame con il Centro per il bambino e la famiglia (Cbf) del Papa Giovanni diretto da Simonetta Spada. «Il rapporto tra i genitori e figli minori è fondamentale - ha detto la direttrice del carcere, Teresa Mazzotta -. Bisogna supportare i genitori in stato di detenzione perché spesso vogliono partecipare all'educazione dei figli e bisogna facilitare la capacità di renderli responsabili rispetto, per esempio, alle comunicazioni con la scuola e con i servizi sociali e sanitari. Grazie all'intervento di Nepios tuteliamo e sosteniamo la relazione tra genitori e figli, anche tramite il passaggio con i servizi esterni, perché non si può mantenere un rapporto genitoriale se non si crea un dialogo con i servizi del territorio». Al progetto pensato per i bambini nei primi mille giorni di vita Nepios ha donato 27mila euro che sono serviti a ingaggiare uno psicologo psicoterapeuta e un educatore professionale con competenza relativa alla prima infanzia. Il pro-



All'Accademia Carrara Nepios ha presentato il bilancio dell'attività e dei fondi raccolti nel 2023 FOTO COLLEONI

getto ha permesso inoltre la creazione di una rete di collaborazione tra la Neuropsichiatria infantile del «Papa Giovanni», diretta da Patrizia Stoppa, le scuole materne, i nidi e i consultori della provincia. E sempre la Neuropsichiatria infantile e il Cbf sono i destinatari di un'altra donazione di 40mila euro per un nuovo ciclo del progetto avviato nel 2019 sulla prevenzione dei comportamenti autolesionistici dei ragazzi. «Ci siamo concentrati sull'intercezione preco-

ce del rischio - ha raccontato Patrizia Stoppa - e per farlo abbiamo aperto un dialogo anche con i consultori. Col tempo c'è stata purtroppo una recrudescenza di questi comportamenti, che crescono anche all'inizio della scuola per via di aspettative personali e richieste di performance elevate. I giovani faticano a trovare una loro identità e, più che in passato, si esprimono con aggressività, anche rivolta verso se stessi. Il contributo di Nepios è grande: con passione e tenacia

l'associazione offre possibilità in più di creare risposte nuove ai nostri bisogni». Alla serata di ieri in Carrara sono intervenuti per un saluto anche il vicesindaco Sergio Gandi e l'assessore alle Politiche sociali Marcella Messina, che hanno ribadito il valore sociale e l'efficacia dell'attività di Nepios, il direttore generale del «Papa Giovanni» Maria Beatrice Stasi e monsignor Giulio Dellavite, delegato vescovile ai Rapporti istituzionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarpi, caldaia riparata Oggi lezioni regolari

Per 500 studenti

Tornano oggi in classe gli studenti del Liceo Paolo Sarpi dopo lo stop alle lezioni di ieri per un guasto al riscaldamento. «Sono state riscontrate serie perdite di acqua in più punti, ma grazie al pronto intervento dei tecnici della Provincia il guasto è stato riparato e dunque la caldaia ha ripreso a funzionare» spiega il dirigente Claudio Ghilardi. Il provvedimento, deciso lunedì sera, ha interessato circa 500 studenti delle classi prime, seconda F, terze, quarte e quinte. Le lezioni si sono invece svolte regolarmente per le classi della succursale.

Quello dei guasti agli impianti nelle nostre scuole non è purtroppo una novità, il più delle volte infatti è dovuto al fatto che gli edifici sono più che datati. «È stata trovata una grossa perdita - conferma Umberto Valois, consigliere provinciale delegato alla Pianificazione scolastica -. Purtroppo gli edifici avrebbero bisogno di consistenti interventi di manutenzione che richiederebbero una spesa di circa 300 milioni di euro, tra interventi antisismici, efficientamento energetico e coibentazione. Noi interveniamo immediatamente ogni volta che ci viene segnalato un guasto, ma resta il fatto che non sono interventi definitivi. Per questo è necessario ridare dignità alla Provincia con le giuste risorse perché tra le competenze che ci sono rimaste ci sono le scuole».

T.S.

«Giovani, osate per superare gli ostacoli E imparate a rialzarvi dopo gli errori»

Il festival al Donizetti

C'è chi partendo da un paesino e dai campi polverosi si è ritrovato a calcare i terreni degli stadi più prestigiosi del mondo con tenacia, chi è passato dai ritmi compassati della montagna a dirigere un festival internazionale, chi ha fatto un doppio passo dalla filosofia alla fisica e chi, ancora, è diventato uno chef



Un momento del festival BEDOLIS

apprezzato a livello mondiale lavorando sodo. Testimonianze concrete di come trasformare la sfida dell'ignoto in un'occasione di crescita personale e professionale, perché l'incertezza spesso offre delle opportunità. E i ragazzi delle scuole devono osare per superare gli ostacoli e realizzarsi. Il Teatro Donizetti si è trasformato ieri in un palco per lanciare speranze e messaggi

positivi agli studenti delle superiori che hanno partecipato (anche on line) all'8° festival «Il mio posto nel mondo» del Museo del Risparmio, iniziativa di Intesa Sanpaolo realizzata con la Fondazione Teatro Donizetti e Teatro Grande di Brescia in occasione di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura. Presenti gli studenti dell'Istituto Pesenti e alcuni giovani dell'Atalanta

Primavera. In totale oltre 2.500 studenti collegati al festival. «Mi sono ritrovato dal giocare con gli amici a Curno all'Atalanta, per poi spiccare il volo nella Roma - ha sottolineato l'exportiere Ivan Pelizzoli, responsabile organizzativo del vivaio dell'Atalanta -. Tanta incertezza all'inizio della mia carriera ma anche tanta determinazione e, dopo gli errori, ho saputo sempre rialzarmi. Voi giovani dovete avere sempre degli obiettivi, senza mai fermarvi. Ora svolgo un nuovo compito e mi sono aggiornato». Francesco Micheli, direttore artistico del Festival Donizetti Opera, si è rivolto così agli studenti: «A 16 anni mi sono innamorato dell'ope-

ra. I miei amici mi consideravano un perdenza, ma l'incertezza non mi ha mai intimorito. Ho studiato tanto e bisogna sempre osare. Nel 2020, in piena pandemia, abbiamo organizzato un festival on line, inventando un format che mescolasse opera e web. Una luce nel tunnel». Hanno dialogato con gli studenti anche la fisica e ricercatrice Maria Rita Spada e lo chef Alfredo Russo. «I sogni si possono realizzare grazie anche alle testimonianze di chi ha qualcosa da raccontare», ha concluso Giovanna Paladino, direttore del Museo del Risparmio dedicato all'educazione finanziaria dei ragazzi.

Gerardo Fiorillo

BTV
BERGAMO

canale
15

www.bergamotv.it

Studiando il Meteo



Conduce Daniele Izzo

Oggi alle ore 09.06 e alle 11.45
sabato alle ore 11.45 e 14.45

Come nascono le previsioni del tempo e gli strumenti che vengono usati per formularle, dalla teoria alle previsioni in tv. Gli studenti dell'Istituto Aeronautico spiegheranno il meteo del fine settimana.

grazie al contributo di



ISTITUTO TECNICO
LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE
AERONAUTICO LOCATELLI
BERGAMO

CGIL

DIRITTI E MOVESCI



Domani alle ore 14.30
venerdì ore 20.00, sabato ore 11.30, domenica ore 23.30

Il sindacato risponde ed informa sulle problematiche del mondo del lavoro.
Il programma è realizzato dalla CGIL Bergamo.

grazie al contributo di

CGIL